

CORTE DEI CONTI



0024404-13/08/2014-SCCLA-Y29PREV-A

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI MISE e MIPAAF

Reg.ne Prev. n. 3378

02 SET 2014

IL MAGISTRATO

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a few loops.

*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione
per l'anno 2014*



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n.279 e successive modificazioni, in materia di contabilità pubblica e, in particolare, l'art.3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile dei risultati derivanti dalla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, e, in particolare l'art.8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e successive modifiche, e, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo da parte degli Organi di Governo ed in materia di attività amministrativa e di gestione dei dirigenti, nonché l'art.16 che, al comma 1, lett.b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definire gli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l'attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

VISTI il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito dalla legge 7 luglio 2006, n.233, e successive modifiche ed integrazioni, recante la soppressione del Ministero delle attività produttive e l'istituzione del Ministero dello Sviluppo Economico, ed il decreto-legge 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.121, concernente disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con il quale sono state trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, già attribuite ai Ministeri del Commercio Internazionale e delle Comunicazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n.198, recante il regolamento di definizione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.158, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha articolato il Ministero in 15 Uffici di livello dirigenziale generale coordinati da un Segretario Generale, determinato le dotazioni organiche e previsto, all'art.22, comma 1, che fino all'adozione del decreto del Ministro, di natura non regolamentare, di individuazione degli uffici dirigenziali non generali, ciascuna Direzione Generale continua ad avvalersi dei preesistenti uffici dirigenziali con competenze prevalenti nel settore di attribuzione;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2009, n.198, concernente l'attuazione dell'art.4 della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ricorso per efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190, recante disposizioni per prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTE le delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni pubbliche (già CiVIT) nn.6, 89, 105, 112, 114 e 122 del 2010, nn.1, 2 e 3 del 2012, nonché nn.6, 50, 72 e 75 del 2013, in materia di performance, trasparenza e prevenzione della corruzione;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, di contabilità e finanza pubblica;

VISTI il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, contenente disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214; il decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito dalla legge 24 marzo 2012 n.27; il decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo; convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35; il decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n.27; il decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135; il decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.134; il decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n.221; il decreto legge 8 aprile 2013, n.35, convertito dalla legge n.64 del 6 giugno 2013; il decreto legge 21 giugno 2013, n.69, convertito dalla legge n.98 del 9 agosto 2013; il decreto legge 31 agosto 2013, convertito dalla legge n.15 del 30 ottobre 2013, il decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTE le leggi 2 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e n.148, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, nonché il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013, recante ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 ed il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 6 marzo 2014, di assegnazione delle risorse ai titolari dei Centri di Responsabilità;

VISTA in particolare la Nota integrativa allo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2014;

VISTO il decreto ministeriale del 5 settembre 2013, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il triennio 2014-2016, così come integrate e modificate alla luce degli indirizzi del Governo;

VISTO il decreto ministeriale del 10 febbraio 2011, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art.7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che a seguito dell'intervenuta riorganizzazione del Ministero si è reso necessario provvedere ad un riesame degli obiettivi individuati nella Nota integrativa al bilancio, al fine di adeguare la pianificazione alla nuova struttura organizzativa;

CONSIDERATO altresì che, nelle more della nomina del Segretario Generale di cui all'art.3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.158/2013, si provvederà con successivo atto all'assegnazione a quest'ultimo di obiettivi strategici finalizzati a garantire l'unitarietà dell'azione amministrativa ad esso demandata nonché a contribuire ad accelerare le iniziative di semplificazione normativa ed amministrativa nel quadro degli orientamenti programmatici e delle misure assunte dal Governo;

VISTE le proposte di obiettivi strategici e di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa formulate dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

RITENUTO di dover rappresentare anche gli obiettivi strategici del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, già incardinato presso il MISE, in quanto le risorse finanziarie destinate a tali politiche, in attesa della piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale istituita con decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013, sono allocate per il corrente anno nel bilancio di questo Ministero;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione;

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014.

Art. 1 (Finalità e contenuto)

La presente Direttiva annuale conclude per quest'Amministrazione il processo di programmazione avviato con la definizione degli obiettivi del Governo e proseguito attraverso l'approvazione del Parlamento; essa è perciò finalizzata ad assicurare il raccordo tra gli indirizzi di politica economica e la pianificazione strategica e operativa del Ministero.

La Direttiva pertanto definisce:

- gli obiettivi strategici per il triennio 2014-2016 in coerenza con le priorità politiche del Ministro
- gli obiettivi operativi per l'anno 2014 in attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate, dei risultati attesi, degli indicatori e dei target e delle risorse finanziarie ed umane;
- gli obiettivi di miglioramento per il 2014 di cui al successivo articolo 3.

Tutti gli obiettivi sopra menzionati sono rappresentati attraverso le schede allegate al presente atto, di cui costituiscono parte integrante. Ne costituiscono altresì parte integrante i quadri

sinottici, pure allegati, relativi il primo al collegamento tra priorità politiche, missioni, programmi ed obiettivi strategici ed il secondo alle risorse destinate in ogni Centro di Responsabilità agli obiettivi strategici nell'ambito degli stanziamenti per missione/programma.

Art. 2
(Destinatari degli obiettivi)

I destinatari della presente Direttiva sono i Titolari delle 15 Direzioni Generali in cui il DPCM 5 dicembre 2013 n. 158 ha articolato il Ministero ed il Titolare dell'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

Art. 3
(Assegnazione degli Obiettivi strategici e di miglioramento)

Fermi restando tutti i compiti istituzionali, ancorché non menzionati in questa sede, ai Titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa sono assegnati gli obiettivi strategici, declinati in obiettivi operativi, come esposto in allegato.

Nell'ambito del quadro strategico così definito, i Titolari dei Centri di Responsabilità assegnano ai dirigenti delle strutture di secondo livello gli obiettivi divisionali e le correlate risorse umane e finanziarie.

La Direttiva assegna inoltre ai Titolari dei Centri di Responsabilità un obiettivo di miglioramento finalizzato ad assicurare puntualità ed esaustività di risposta a tutte le richieste dell'Organismo indipendente di valutazione ed a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza.

Art. 4
(Sistema di monitoraggio)

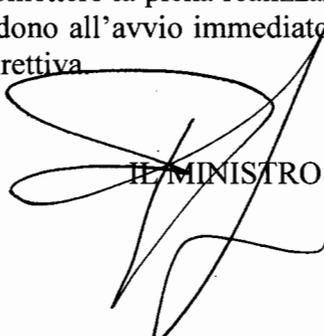
Il monitoraggio della Direttiva viene effettuato sulla base della metodologia illustrata nel Sistema di misurazione e valutazione della performance del 10 febbraio 2010, con i necessari adattamenti derivanti dalla nuova articolazione organizzativa del Ministero.

In sede di monitoraggio annuale sono altresì forniti all'Organismo indipendente di valutazione i valori degli indicatori di funzionalità amministrativa di cui al citato sistema.

La presente Direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio, ai fini della registrazione a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i titolari dei Centri di Responsabilità provvedono all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione della presente direttiva

Roma, **7 AGO. 2014**


IL MINISTRO